

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 200 presentata dalla Consigliera Ruffino, inerente a "Superfondazione Castello di Rivoli e GAM"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 200, presentata dalla Consigliera Ruffino.

La parola alla Vicepresidente Ruffino, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

RUFFINO Daniela

Grazie, Presidente.

La mia interrogazione è legata alla necessità di avere alcune informazioni sulla Superfondazione Castello di Rivoli e GAM.

Abbiamo appreso dagli organi di stampa che a giorni verrà pubblicato, o è stato pubblicato, il bando per la ricerca del nuovo direttore del Castello di Rivoli e della Galleria d'Arte Moderna.

Pare che questo bando possa prevedere diverse ipotesi contrattuali a seconda della fusione o meno dei due Enti. Ad oggi non è ancora stato realizzato l'annunciato progetto della "Superfondazione", che vedrebbe il Castello di Rivoli fondersi con la GAM per rientrare sotto la competenza della Fondazione Musei.

Il bando sembrerebbe non fare riferimento all'entità del compenso del nuovo direttore, né parrebbe indicare con precisione le competenze e i requisiti richiesti per l'incarico.

Quindi, riteniamo non sia ammissibile e contrario ai principi della trasparenza un bando, soprattutto nel caso specifico che riveste un carattere internazionale, fondato su dati non certi, poco specifico e condizionato all'avverarsi di eventuali eventi futuri.

Per questo chiediamo di conoscere la posizione della Giunta regionale rispetto alla "Superfondazione" e al Direttore unico, tenendo conto proprio della differenza tra i due enti, delle competenze e delle diverse peculiarità e missioni. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In merito all'interrogazione presentata dalla Consigliera Ruffino, si precisa quanto segue.

Nella precedente legislatura, a fronte della pesante crisi finanziaria che ha tecnicamente interessato la gestione sia dell'Associazione Castello di Rivoli, sia della Fondazione Torino Musei, al fine di fornire un servizio pubblico di elevata qualità ma anche una razionalizzazione dei relativi costi, è stata avviata la costituzione della Fondazione Torino Piemonte Musei, nella quale avrebbe dovuto confluire il Castello medesimo.

Pertanto, con D.G.R. n. 49-5887 del 3.6.2013 sono state approvate le Linee di indirizzo per la costituzione della sopracitata Fondazione, con l'obiettivo di valorizzare un'ampia offerta culturale mediante un nuovo modello organizzativo che, in sinergia tra diversi soggetti pubblici, mirasse alla programmazione di iniziative che ne favorissero il lavoro comune in una dinamica di raccordo, che permettesse, a sua volta, di interpretare le esigenze e le attese presenti nella comunità territoriale di riferimento.

Con tale atto è stato individuato dalle Parti interessate (Regione Piemonte e Comune di Torino) il quadro sintetico della metodologia operativa e della sequenza logico-cronologica delle tappe allo scopo necessarie.

Nella prima fase dell'iter amministrativo proposto è stato deciso di far confluire l'Associazione Castello di Rivoli e l'Associazione Torino Città Capitale Europea delle quali la Regione risulta, tra gli altri, socio fondatore in forza rispettivamente della deliberazione del Consiglio regionale n. 800 del 5.2.1985 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 200-C.R.3362 del 28.2.1996, nella già esistente Fondazione Torino Musei per mezzo della procedura di fusione mediante incorporazione, come disciplinata dagli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile.

Nello specifico, tale iter prevedeva inoltre:

- la redazione del Progetto di fusione;
- l'approvazione del Progetto di fusione a cura di ciascuna "Parte";
- il deposito del Progetto di fusione presso gli Uffici regionali del Registro delle Persone Giuridiche;
- l'approvazione della costituzione della Fondazione con deliberazione dei rispettivi Consigli;
- l'avvio delle procedure sindacali relative alla gestione delle problematiche connesse agli inquadramenti contrattuali del personale prima della sottoscrizione dell'atto di fusione;
- la sottoscrizione dell'Atto costitutivo della Fondazione.

Le medesime linee di indirizzo sono state anche oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale con apposita deliberazione nel 2013, con la quale è stato modificato anche lo Statuto della "Fondazione Torino Musei", ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 5, della legge n. 122/2010, portando così il numero dei componenti del CdA a cinque.

Tutto questo è stato fatto a cura del notaio Andrea Ganelli ed è stata redatta, nella versione aggiornata alla data del 18.12.2013, la bozza dello Statuto della costituenda "Fondazione Torino Piemonte Musei", non ancora approvata in quanto dev'essere previamente sottoposta al vaglio analitico di tutte le Parti interessate.

Nel corso della seduta dei CdA congiunti del Castello di Rivoli e della Fondazione Torino Musei, sul finire del 2013, è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra i suddetti Enti culturali, con il quale è stata concordata dalle parti l'individuazione di un unico direttore cui affidare la direzione artistica della GAM e del Castello di Rivoli, il quale conferisce, a sua volta, mandato alla predetta Fondazione di proporre la procedura che sarà individuata e approvata dai rispettivi organi gestionali delle Parti medesime.

La nomina del Direttore unico è finalizzata alla predisposizione di un nuovo modello gestionale volto alla promozione e valorizzazione dell'offerta museale stessa e che tenga conto del mutato contesto socio-culturale e del nuovo assetto che si verrà a configurare anche in considerazione della nascita della Città Metropolitana.

Il relativo verbale è stato ratificato nella seduta del CdA del Castello il 31 gennaio 2014. Tale Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto nella seduta del CdA del Castello in data 17 ottobre 2014. Poiché a tutt'oggi il Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli e la Galleria d'Arte Moderna afferiscono a due distinti soggetti giuridici e considerato che esiste un'indicazione di procedere alla fusione per incorporazione nella Fondazione Torino Musei, in previsione anche della scadenza di dicembre 2014 del Direttore della GAM, Danilo Eccher, così come anche del Direttore del Museo di Rivoli, Beatrice Merz, i due CdA hanno deliberato di procedere all'emanazione di un unico bando per individuare un unico direttore. Tale direttore, nel caso si concluda la fusione, avrà l'incarico dalla nuova Fondazione. Nel caso che ciò non avvenisse rimarrà direttore dei due enti con eventualmente due rapporti di lavoro e, in questo caso, risponderà ai rispettivi CDA.

In data 5 novembre 2014, la Fondazione Torino Musei ha comunicato di aver individuato nella PRAXI S.p.A. di Torino il soggetto scelto al quale affidare l'incarico di consulenza e supporto nella procedura di selezione del nuovo direttore di GAM e del Castello di Rivoli.

A tale comunicazione veniva, inoltre, allegata la bozza del bando di selezione per la nomina del direttore delle due strutture, da cui si evincono le caratteristiche e il profilo richiesti al soggetto che sarà vincitore della selezione, il quale risponde alla seguente descrizione generale:

- conoscenza specialistica dell'arte moderna e contemporanea comprovata da esperienze di curatela di mostre ed esposizioni temporanee e/o da prestigiosi incarichi scientifici nel settore;
- comprovata esperienza pluriennale nell'organizzazione e gestione di strutture culturali pubbliche o private, preferibilmente di carattere museale;
- comprovata esperienza pluriennale nella gestione di relazioni istituzionali e nei rapporti internazionali in campo culturale;
- comprovata esperienza di carattere manageriale, con particolare riguardo alla gestione organizzativa ed economico-finanziaria ed alla gestione delle risorse umane;
- attitudine alle attività di *fund raising*;
- ottima conoscenza delle lingue italiana e inglese.

La mancata esposizione nel bando dell'esatta quantificazione del trattamento economico spettante al Direttore unico non inficia, sotto il profilo della trasparenza, la validità dello stesso bando, in quanto altri bandi analoghi sono già stati formulati, prevedendo le medesime specifiche del bando di cui vi abbiamo parlato ora, che può pertanto valutarsi adeguato.

Al Direttore sarà riconosciuto un compenso economico e normativo adeguato alle esperienze professionali maturate e in linea con quanto applicato in ambito nazionale dagli enti pubblici e/o privati del settore culturale e museale aventi dimensioni, introiti, personale e strutture analoghi e sarà stimato in base alla qualificazione professionale del candidato prescelto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Ruffino, non può intervenire. Nel *question time* non c'è dibattito.

RUFFINO Daniela (*fuori microfono*)

Volevo chiedere un passaggio in Commissione.

PRESIDENTE

Va bene. La Commissione cultura ha già discusso di questa questione, su una comunicazione dell'Assessore. Dopodiché si può parlare con l'Assessore, naturalmente.

RUFFINO Daniela *(fuori microfono)*

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.16 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.32)